



PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS
ISTITUTO COMPRENSIVO “M.L.Gaiter”
CAPRINO VERONESE-
aggiornamento 6/10/2021

Sommario

1.INTRODUZIONE	3
2. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	4
3 MODALITA' DI INGRESSO/USCITA	5
4. PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE.....	6
5. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	7
6. DISTANZIAMENTO	8
7. GESTIONE DI SPAZI COMUNI	8
8. AERAZIONE DEGLI SPAZI.....	10
9. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO.....	11
10. SUPPORTO PSICOLOGICO	11
11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO – GESTIONE EMERGENZE	11
12. GESTIONE DI CASI CONFERMATI O SOSPETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	12
13. GESTIONE EMERGENZE NO COVID.....	13
14. SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS, SOGGETTI “FRAGILI”	13
15. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE.....	14
16. AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	14
17. INTERFACCE TRA SSN E SISTEMA EDUCATIVO	14
18. VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE.....	15
19. SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	15
20. PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE AREE DI LAVORO	16
21. PROCEDURE SPECIFICHE PER ATTIVITÀ PARTICOLARI.....	16
22. GESTIONE DEI RIFIUTI	17
23. MESSA A CONOSCENZA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE.....	17
24. PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19 NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	17
25. CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	18
26. STABILITÀ DEI GRUPPI	19
27. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	20
28. ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	21
29. GREEN PASS	21
30. PRE E POST SCUOLA.....	22



31.	ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO	22
32.	REGISTRAZIONE DEGLI ACCESSI.....	23
33.	FORNITORI DELLA STRUTTURA	23
34.	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	23
35.	INFORMAZIONE PER PERSONALE, GENITORI E BAMBINI	23
36.	FIGURE PROFESSIONALI.....	24
37.	REFEZIONE E RIPOSO POMERIDIANO	24
38.	PROTOCOLLI DI SICUREZZA.....	25
39.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE	26
40.	INDICAZIONI IGIENICO-SANITARIE.....	26
41.	DISABILITÀ ED INCLUSIONE	30
42.	GESTIONE DI CASI CONFERMATI O SOSPETTI.....	30
43.	INTERFACCE TRA SSN E SISTEMA EDUCATIVO.....	31
44.	GESTIONE EMERGENZE NO COVID	32
45.	VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE	32
46.	FAMIGLIE	32
47.	STUDENTESSE E STUDENTI	32
48.	INGRESSO E USCITA A SCUOLA.....	32
49.	ACCESSO AI BAGNI.....	33
50.	LA VITA SCOLASTICA IN PRESENZA E A DISTANZA.....	33
51.	LA VITA A SCUOLA FUORI DALL’AULA (CORRIDOI, RICREAZIONE)	34
52.	INSEGNANTI.....	34
53.	PERSONALE ATA.....	34
54.	SCUOLA DELL’INFANZIA	34
	Scuola dell’infanzia di Caprino V.se	34
	Scuola dell’infanzia di Lubiara	34
	Scuola dell’infanzia di Pesina.....	34
	Scuola dell’infanzia di Rivoli	34
55.	SCUOLA PRIMARIA.....	34
	SCUOLA PRIMARIA DI PAZZON PRESSO SCUOLA PRIMARIA DI CAPRINO V.SE	35
	SCUOLA PRIMARIA DI PAZZON	35
	SCUOLA PRIMARIA DI CAPRINO V.SE.....	35
	SCUOLA PRIMARIA DI PESINA PRESSO EX SCUOLA SECONDARIA DI 1 °GRADO DI CAPRINO V.SE	35
	PESINA.....	35
	CLASSE PRIMA DELLA PRIMARIA DI PESINA PRESSO EDIFICIO PRIMARIA DI CAPRINO V.SE.....	35
	SCUOLA PRIMARIA DI RIVOLI	35



SCUOLA PRIMARIA DI SAN ZENO DI MONTAGNA	36
56. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	36
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI CAPRINO V.SE	36
57. INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINA SUL NON RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE E DEI PROTOCOLLI ANTICOVID	36
58. DISPOSIZIONI FINALI	37
59. DURATA DEL PROTOCOLLO	37

1.INTRODUZIONE

A seguito del continuo evolversi dell'emergenza sanitaria in corso, determinata dall'epidemia del virus Covid-19, si formalizza il presente documento, che costituisce aggiornamento e parte integrante del documento di valutazione dei rischi della scuola, allo scopo di recepire ed aggiornare le necessarie contromisure per la salute dei lavoratori e dei fruitori del servizio.

OGGETTO

Oggetto del presente documento sono le contromisure per la salute, da attuare nelle scuole per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19.

SCOPO

Scopo del presente documento è quello di dare evidenza oggettiva dell'attuazione delle disposizioni emesse dalle autorità competenti (Consiglio dei ministri, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, Governatore della Regione, Prefetto, Sindaco, ecc.), per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 all'interno dei luoghi di lavoro scolastici.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento si sviluppa sulla base dei punti previsti dal "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 per l'Anno scolastico 2021/2022" emesso dal Ministero dell'Istruzione il 14.08.2021, con riferimento anche al Decreto Legge n°111 del 06.08.2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" e al Decreto Ministeriale n° 275 del 06.08.2021 di adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (piano scuola 2021-2022)".

Aggiorna inoltre il Protocollo adottato nel corso del precedente anno scolastico.

EMISSIONE

Il presente documento viene emesso dal Dirigente Scolastico, su proposta dell'RSPP, sentito il Medico competente e l'RLS (o in assenza le rappresentanze sindacali).

PREMESSA

Si riepilogano di seguito alcuni concetti, quale premessa a quanto viene argomentato nei paragrafi successivi:



- a scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario;
- il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione;
- il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli alunni/studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola;
- per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di “contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”, di “osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale” e di “segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza”.

2. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

La scuola dà attuazione alle indicazioni di cui al presente protocollo, nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente scolastico per prevenire la diffusione del Virus, informa attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli alunni/studenti e alle famiglie, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola.

E' prevista la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico.

La scuola integra ed aggiorna il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza.

Ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno della scuola.

Il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid-19. Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge n. 111/2021, nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del decreto legge n. 23 del 2020, rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile.

Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, condiviso con le organizzazioni sindacali, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del decreto-legge n. 23/2020, così come previsto dalla normativa vigente.

Il Dirigente scolastico informa chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili. In particolare, le informazioni riguardano



quanto descritto al successivo paragrafo 1.

3 MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

La scuola organizza e regola le modalità di ingresso e uscita del personale e degli alunni/studenti, di ogni plesso, in modo da evitare assembramenti, attraverso:

–L'esposizione di segnaletica (distanziamento, uso mascherina, uso gel sanificante, ecc.) come da procedura 13a.

–Lo scaglionamento degli orari di ingresso e uscita delle diverse classi secondo orario scolastico.

–L'utilizzo di punti di accesso diversificati.

E' vietato l'ingresso e la permanenza nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo, stabilite dalle autorità sanitarie competenti:

–l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

–il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;

–l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico.

Per l'eventuale ingresso di personale e di alunni/studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preventivamente presentata la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

L'accesso di altri visitatori (genitori, fornitori, ecc.) è ridotto ai casi di inderogabile necessità, prediligendo in via ordinaria il ricorso alle comunicazioni a distanza.

Tali accessi vengono disciplinati secondo i seguenti principi:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura, dove possibile
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento, solo nei casi di necessità, da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità



genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Green Pass

Con riferimento al D.L. n°111 del 06.08.2021 e s.m.i. è stabilito che dal 1 settembre 2021 tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19 o Green Pass (GP).

Con riferimento al D.L. n°122 del 10.09.2021 e s.m.i. è stabilito che dal 11 settembre 2021 l'obbligo di possedere ed esibire la certificazione verde COVID-19 o Green Pass (GP) è esteso a chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, fatta eccezione per bambini, alunni e studenti nonché ai frequentanti i sistemi regionali di formazione, ad eccezione di coloro che prendono parte ai percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Tali disposizioni non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale, che devono essere muniti di certificazione di esenzione alla vaccinazione anti- COVID-19 rilasciata dalle competenti autorità sanitarie.

Per quanto riguarda le sanzioni per il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra e le relative conseguenze sul rapporto di lavoro si rinvia direttamente a quanto disposto dal D.L. n°111 del 06.08.2021, dal D.L. n°122 del 10.09.2021 e s.m.i.

Il dirigente scolastico, anche per mezzo del referente Covid o altri soggetti opportunamente incaricati (es. collaboratori scolastici di plesso), verifica le certificazioni verdi Covid-19 (GP) o in alternativa le certificazioni di esenzione vaccinale, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.

4. PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

Viene assicurata la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. I dettagli organizzativi, gli incarichi, le registrazioni dei controlli, i punti di intervento (gli ambienti di lavoro e le aule, le palestre, le aree comuni, le aree ristoro e mensa, i servizi igienici e gli spogliatoi, le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo, materiale didattico e ludico, le superfici comuni ad alta frequenza di contatto, ecc.) sono specificatamente descritti nella procedura "Allegato 13b".

In particolare, il personale scolastico addetto è incaricato di:

- assicurare quotidianamente, accuratamente e ripetutamente le operazioni di pulizia previste dal Rapporto ISS COVID-19 n°12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n°19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dal Rapporto ISS COVID-19, n°12/2021, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giochi, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni/studenti.

Maggiori informazioni sulle procedure sono disponibili nel rapporto COVID ISS n°12/2021



Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19.

Con riferimento al “piano scuola 2021-2022”, nell’eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni (o più) da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura,
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna,
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria,
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

5. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L’uso della mascherina e l’igiene delle mani, tramite lavaggio con acqua e sapone o applicazione di gel sanificante, sono obbligatori per chiunque entri e permanga negli ambienti scolastici.

Tutti i dispositivi di protezione individuale, non più utilizzabili, vengono raccolti in appositi contenitori, dotati di coperchio e sacchetto in nylon, contrassegnati con specifico cartello (mascherine-guanti). Lo smaltimento avviene secondo le modalità previste dalla normativa vigente (secco non riciclabile).

Studenti

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico.

E’ fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l’uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive.

La C.M. n°1237 del 13.08.2021 precisa che nella scuola dell’infanzia anche i bambini che hanno compiuto 6 anni sono esonerati dall’uso della mascherina, risulta invece necessario per tutti gli alunni della primaria, anche per quelli che devono ancora compiere i 6 anni.

Mascherine monouso trasparenti

È prevista da parte del Ministero dell’istruzione la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

Personale della mensa

E’ richiesto l’uso della mascherina da parte degli operatori del servizio mensa.

Personale della scuola

Per il personale scolastico, a fronte del protocollo e del documento di valutazione dei rischi, è prevista la seguente dotazione di dispositivi di protezione individuale, volti alla protezione dal rischio di contagio dal virus Sars-Cov2:

Mascherine chirurgiche per tutto il personale.



Mascherine FFP2 (senza valvola) marcate CE come DPI per il personale:
addetto alle pulizie (attività di spolvero, e uso prodotti chimici);
addetto al servizio di primo soccorso che assiste persone sintomatiche;
preposto alle attività scolastiche e didattiche, dove sono presenti allievi esonerati dall'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie (rif. Legge n°133 del 24/09/2021).

Guanti monouso (per attività di contatto con oggetti potenzialmente contaminati, addetti al primo soccorso, insegnanti scuola infanzia, collaboratori scolastici, insegnanti di sostegno, ecc).

Schermi facciali da usare secondo necessità (es. insegnanti scuola infanzia, personale a contatto con il pubblico, addetti al primo soccorso, collaboratori scolastici in attività particolari di sanificazione, personale addetto all'assistenza disabili, ecc.).

Camici monouso per collaboratori scolastici in attività particolari di sanificazione e/o addetti al servizio di primo soccorso.

Schermi fissi da scrivania per l'accoglienza del pubblico o altre postazioni di lavoro ravvicinate (uffici di segreteria)

Rimangono confermati tutti gli altri DPI, che non sono richiesti per la protezione dal rischio di contagio da virus Sars-Cov2, ma per la protezione da altri rischi presenti nel luogo di lavoro (es. scarpe antinfortunistiche, occhiali di sicurezza, ecc.).

In particolare, è raccomandato di verificare sulle schede di sicurezza dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, quali DPI sono richiesti per l'uso in sicurezza.

Per il personale impegnato con alunni/studenti con disabilità, è indicato l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

6. DISTANZIAMENTO

Si conferma il distanziamento fisico quale misura prioritaria per ridurre il rischio di trasmissione del virus. Esso viene implementato con il massimo impegno in ogni situazione.

È stabilito pertanto il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) qualora logisticamente possibile e si mantiene anche nelle zone bianche la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente.

Deroghe al rispetto del distanziamento minimo di 1 metro non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso della mascherina chirurgica (Rif. piano scuola 2021-2022).

Facendo riferimento al "piano scuola 2021-2022" si precisa che deve essere assicurato il rispetto del distanziamento interpersonale (di almeno un metro) durante le fasi di consumazione del pasto e nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione.

7. GESTIONE DI SPAZI COMUNI

La gestione degli spazi comuni avviene in conformità ai principi generali di ventilazione dei locali, permanenza per tempi strettamente necessari e limitati, contingentazione degli accessi e



distanziamento fisico.

Aule didattiche

L'utilizzo delle aule didattiche avviene garantendo il massimo distanziamento possibile tra i banchi, sfruttando al massimo lo spazio disponibile.

Deroghe al rispetto del distanziamento minimo di 1 metro non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso della mascherina chirurgica (Rif. Piano scuola 2021-2022).

Laddove possibile si osserva una distanza di 2 metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e alunni/studenti.

Viene esposta segnaletica per specificare le prescrizioni (es. cartello capienza aule, segnaletica posizione banchi sul pavimento, ecc.).

Qualora la conformazione delle aule, in rapporto al numero degli studenti non consentisse il mantenimento di adeguato distanziamento, il dirigente scolastico, nei limiti previsti nei programmi didattici ministeriali, può valutare l'opportunità di rimodulare le attività didattiche, eventualmente riconfigurando i gruppi-classe, rimodulando l'orario scolastico, ecc., su delibera degli organi collegiali competenti (Rif. Piano scuola 2021/2022).

Aula insegnanti

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (es. aule insegnanti) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale, che vengono opportunamente comunicate tramite l'esposizione di segnaletica.

Mensa

L'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è previsto nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (requisito necessario in considerazione dell'impossibilità di usare la mascherina durante il pasto – Rif. Piano Scuola 2021-2022).

Ove necessario è prevista l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate.

L'ingresso e l'uscita vengono organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti.

Sono predisposte stazioni di lavaggio delle mani all'ingresso e all'uscita (dispenser e/o bagni).

Viene esposta segnaletica per specificare le prescrizioni.

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso.

Aree distributori automatici

Anche le modalità di utilizzo delle aree di distribuzione di bevande e snack sono regolamentate tramite l'esposizione di segnaletica, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico. Tale regolamentazione può essere riportata anche nel Regolamento di Istituto.

Palestre e spogliatoi



Con riferimento al “piano scuola 2021-2022” e al D.L. n°111 del 06.08.2021:

Le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive sono da prediligere all'aperto, quando le condizioni ambientali lo consentono; per le attività all'esterno, il CTS non prevede l'uso delle mascherine in zona bianca, salvo il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.

In palestra, viene garantita adeguata areazione dei locali e durante lo svolgimento dell'attività fisica, è possibile derogare all'obbligo dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie solo garantendo il distanziamento interpersonale di 2 metri.

Nelle zone bianche le attività di squadra sono possibili, ma soprattutto al chiuso dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente individuali.

L'utilizzo di attrezzature è vincolato dalla sanificazione ad ogni cambio di classe/gruppo epidemiologico.

La sanificazione dell'ambiente viene operata al cambio di ogni classe. L'utilizzo degli spogliatoi è organizzato in modo da garantire il distanziamento interpersonale ed evitando il sovraffollamento tramite la gestione degli spazi su più turni, con sanificazione al cambio di ogni classe.

Viene esposta segnaletica per specificare le prescrizioni.

L'utilizzo dei locali della scuola va riservato all'organizzazione di attività didattiche. Nell'ipotesi di accordi tra l'ente locale proprietario della palestra e soggetti esterni, il CTS li ritiene considerabili solo in zona bianca, subordinatamente all'assicurazione di adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione) gli enti locali proprietari valutano l'opportunità di sospendere l'attività dei soggetti esterni.

Aule di uso comune: Laboratori

In aggiunta alle disposizioni per le aule didattiche, ogni aula di uso comune (es. laboratori, aule speciali, ecc.) viene sanificata al cambio di ogni classe. Viene esposta segnaletica per specificare le prescrizioni.

8. AERAZIONE DEGLI SPAZI

Viene garantito un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aule scolastiche quale contromisura fondamentale.

In linea generale, viene mantenuto, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche, evitando l'introduzione di rischi legate a situazioni microclimatiche sfavorevoli (es. correnti d'aria fredda, temperature troppo basse, ecc.), privilegiando efficaci ricambi d'aria in occasione di intervalli, pause, spostamenti, ecc. È, altresì, opportuno durante il ricambio d'aria, ove possibile, mantenere chiuse le porte interne all'edificio onde limitare la diffusione di aria potenzialmente infetta tra ambienti adiacenti.

Ulteriori approfondimenti specifici sono resi disponibili dall'ISS con i Rapporti ISS COVID-19 n°11/2021 e n°12/2021.

Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente



la funzione di ricircolo dell'aria; in ogni caso, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

9. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali.

Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal D.L n° 111 del 06.08.2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione).

10. SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo la direzione intraprende progetti per:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni/studenti con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO – GESTIONE EMERGENZE



Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Rapporto n°58/2020 del 21.08.2020 del ISS.

Si riporta di seguito la disposizione: "Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che

1. la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata in apposita stanza e dotata di mascherina chirurgica;
2. si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto: la famiglia contatta il pediatra / medico di famiglia (medico di medicina generale), il quale valuterà il quadro epidemiologico ed eventualmente prescrive l'esecuzione del Covid-test.
3. La famiglia provvede ad informare la scuola su l'esito del monitoraggio.

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato (Rif. C.M. n°36254 del 11.08.2021 e s.m.i.).

La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza.

Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni/studenti, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, vengono ribadite la responsabilità individuale e genitoriale.

La scuola può fare riferimento al referente per l'ambito scolastico del Dipartimento di prevenzione territoriale, anche per tramite del proprio Referente scolastico Covid-19, di cui si trovano dettagli al successivo punto 17.

12. GESTIONE DI CASI CONFERMATI O SOSPETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto concerne le procedure specifiche per la gestione di casi sospetti o confermati di COVID-19 si rimanda a quanto indicato nei documenti nazionali e nello specifico nel documento redatto a cura dell'Istituto Superiore di Sanità Rapporto n°58/2020 del 21.08.2020. Tale documento ad interim sarà oggetto di eventuali aggiornamenti in considerazione dell'evoluzione dello scenario



epidemiologico e delle conoscenze scientifiche disponibili, pertanto si raccomanda di considerare sempre l'ultima versione aggiornata disponibile.

Comunque il bambino o l'operatore con sintomi sospetti non dovrà accedere al servizio.

Nel caso di bambino o operatore che presenta sintomi sospetti per COVID-19, lo stesso, viene isolato in ambiente dedicato, invitato a rientrare al proprio domicilio e indirizzato al proprio Medico di Medicina Generale (MMG) o Pediatra di Libera Scelta (PLS) per la presa in carico e valutazione clinica.

Le modalità di isolamento in attesa dell'allontanamento dalla struttura sono riportate nel documento redatto a cura dell'Istituto Superiore di Sanità Rapporto n°58/2020 del 21.08.2020.

A seguito di un caso confermato, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda ULSS territorialmente competente, garantendo le opportune sinergie con PLS e MMG, provvede alle necessarie azioni di sanità pubblica (es. indagine epidemiologica, contact tracing, screening, chiusura temporanea della struttura, ecc.) e a fornire le indicazioni relative agli interventi di sanificazione straordinaria della struttura scolastica.

Per gli alunni, il personale scolastico, oltre che per eventuali altri soggetti esterni individuati come contatti stretti del caso confermato, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvede alle disposizioni di isolamento per il caso e di quarantena per i contatti.

13. GESTIONE EMERGENZE NO COVID

Per la gestione delle altre emergenze (es. incendio, terremoto, fuga di gas, alluvione, ecc.), rimangono validi i criteri dei Pini Gestione Emergenze già in vigore, in particolare nei casi di pericolo grave e immediato. Relativamente alle attività preparatorie (es. prove gestione emergenze), queste è previsto che avvengano secondo i principi di distanziamento interpersonale e senza creare situazioni di assembramento, quindi introducendo interventi preparativi "di classe", dando priorità agli alunni di nuovo inserimento.

14. SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS, SOGGETTI "FRAGILI"

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 e, per quanto di interesse, alla C.M. n°15127 del 12.04.2021.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a) attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b) attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;



c) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Le specifiche situazioni degli alunni/studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

15. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, il Dirigente Scolastico costituisce e presiede una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19:

- Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro).
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
- Medico Competente (quando nominato).
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed eventuali rappresentanze sindacali.
- Referenti incaricati per il controllo operativo dell'applicazione del protocollo in ogni plesso.

16. AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

17. INTERFACCE TRA SSN E SISTEMA EDUCATIVO

Con riferimento al documento redatto a cura dell'Istituto Superiore di Sanità Rapporto n°58/2020 del 21.08.2020 sono stabilite le seguenti attività di interfaccia tra SSN e Sistema educativo.

Interfaccia nel SSN

In accordo con quanto previsto dalle indicazioni nazionali, i Dipartimenti di Prevenzione identificano le figure professionali che supportano la scuola e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il Coordinatore dell'ente gestore o un suo incaricato (Referente scolastico per COVID-19).

Tali referenti devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento di Prevenzione coinvolti nella gestione dell'emergenza COVID-19 e devono possedere conoscenze relative:

- modalità di trasmissione del SARS-CoV-2,
- misure di prevenzione e controllo,
- indagini epidemiologiche e contact tracing,
- circolari ministeriali in materia di contact tracing e quarantena/isolamento.

Interfaccia nel sistema educativo

Analogamente a quanto nel paragrafo precedente, la scuola identifica un Referente scolastico per COVID-19, che svolge un ruolo di interfaccia con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del



Dipartimento di Prevenzione e con la rete di altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

Viene identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente scolastico per COVID-19 viene identificato a livello di struttura piuttosto che di plesso scolastico, per una migliore interazione con la struttura stessa.

Il referente e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con eventuali altri referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

Per agevolare le attività di contact tracing garantite dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS territorialmente competente, il Referente Scolastico per COVID-19 dovrà garantire il supporto al Dipartimento di Prevenzione ed in particolare essere in grado di:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori, oltre che di eventuali figure trasversali, che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, fornendo informazioni utili anche sul tipo di attività svolta e sulla durata;
- fornire elementi utili per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso o, per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento;
- indicare eventuali alunni/studenti o operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni/studenti assenti.

Devono essere definiti e testati i canali comunicativi (es. e-mail, messaggistica elettronica) che permettano una pronta risposta alle richieste del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione.

18. VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Con riferimento al "piano scuola 2021-2022", nei territori in zona bianca è possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco.

Lo svolgimento di dette attività viene effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali.

19. SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Le attività di Scuola in ospedale continueranno ad essere organizzate, previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario, nel rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero. Anche per quanto attiene l'istruzione domiciliare, il Dirigente scolastico ha cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell'allievo.



20. PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

20.1 Indicazioni generali

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e ponti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino;
- la pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro e dopo ogni appuntamento con l'utenza. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo;
- i bagni vengono sanificati più volte al giorno, i lavoratori sono invitati ad effettuare una pulizia delle superfici di contatto dopo ogni utilizzo dei servizi;

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti a base di alcol o cloro, utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti. È programmata una sanificazione più approfondita di tutti i luoghi di lavoro.

20.2 Presenza di un caso accertato di COVID-19

Nel caso in cui venga accertata la presenza di un caso positivo all'interno dell'istituzione scolastica, si deve prevedere una sanificazione straordinaria nel rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare 5443 del 22/02/2020.

20.3 Uso e approvvigionamento dei prodotti per la pulizia

20.3.1 Indicazioni generali

I prodotti per la pulizia e la sanificazione da utilizzare possono essere costituiti da:

ipoclorito di sodio allo 0.1-0.5%: di norma classificati come irritanti, richiedono l'uso di guanti mono uso. Possono macchiare i vestiti;

perossido di idrogeno allo 0.5%: possono essere irritanti per gli occhi;

soluzioni idroalcoliche al 62-71%: sono classificati infiammabili;

salviettine igienizzanti monodose.

Si raccomanda a tutti gli utilizzatori di leggere quanto riportato in etichetta prima dell'uso. Le schede di sicurezza sono a disposizione a richiesta presso il datore di lavoro.

20.3.2 Programma delle pulizie a cura del personale

Come da procedura sanificazione.

21. PROCEDURE SPECIFICHE PER ATTIVITÀ PARTICOLARI

21.1 Attività a contatto con il pubblico

Durante le attività a contatto con il pubblico:

- è necessario indossare sempre la mascherina e richiederne tassativamente l'utilizzo anche agli utenti;
- è necessario segnalare agli addetti al primo soccorso eventuali utenti che manifestino sintomi sospetti quali raffreddore, tosse o difficoltà respiratorie;
- effettuare la pulizia di tutte le superfici di contatto (tavoli, sedie, maniglie, etc.) con i prodotti igienizzanti messi a disposizione al termine di ciascun appuntamento;
- è necessario lavarsi frequentemente le mani con il gel igienizzante messo a disposizione soprattutto quando si toccano documenti o altri materiali portati dall'utenza. La pausa attiva

21.2 La pausa attiva

Verso la fine della lezione è opportuno che i docenti diano alcuni minuti agli alunni affinché:

- si prendano cura della propria postazione e delle proprie superfici di appoggio, disinfettandole



- con apposita salvietta;
- interiorizzino un'abitudine routinaria nella sanificazione delle mani con il gel disinfettante;
- aprano le finestre in quanto l'aumento della ventilazione di un ambiente riduce l'infezione crociata delle malattie trasmesse per via aerea, dato che la ventilazione naturale provoca un miglior ricambio dell'aria rispetto alla ventilazione meccanica.

La Pausa Attiva porta:

- a una migliore irrorazione sanguigna del cervello e quindi a un maggiore rendimento;
- a interrompere e a dare un ritmo all'apprendimento;
- a una gradita compensazione favorendo così il benessere degli allievi.

Le pause attive servono:

- all'alleggerimento, alla distensione;
- a riprendere la concentrazione;
- al miglioramento del clima lavorativo o scolastico;
- ad instaurare un benefico e virtuoso protocollo sanitario per la propria classe;
- a imparare anche a prendersi cura dei luoghi comuni e a essere un cittadino più consapevole, creando coesione e spirito di collaborazione tra gli alunni, prendendosi cura dell'ambiente in cui si vive ogni giorno per instillare nei discenti il rispetto per la scuola, intesa non solo come contenitore, ma anche come contenuto.

Oltre la Pausa Attiva, verranno istituite due piccole ricreazioni alla Scuola Primaria.

22. GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti che possono costituire un rischio di contagio sono:

- Fazzoletti di carta usati
- Rotoli di carta assorbente
- DPI monouso, guanti, mascherine, camici usati dai lavoratori.

Tali rifiuti vengono raccolti separatamente, preferibilmente in contenitori a pedale con almeno 2 sacchetti, soprattutto nelle aree in cui accedono persone esterne all'istituzione scolastica o nei luoghi aperti al pubblico.

Se non ci sono casi di contagio è raccomandato:

- Chiudere adeguatamente i sacchetti senza comprimerli
- Utilizzare legacci o nastro adesivo
- Indossare guanti monouso durante l'operazione
- Smaltirli nel secco indifferenziato

In caso di sospetto contagio i rifiuti andranno chiusi all'interno di un doppio sacchetto che a sua volta dovrà essere inserito all'interno di un contenitore in cartone da conservare in un locale chiuso a chiave. Nel caso in cui il soggetto risulti negativo i rifiuti andranno gettati nell'indifferenziata. Nel caso di contagio confermato i rifiuti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi a rischio infettivo contattando immediatamente una ditta specializzata che fornirà gli idonei imballaggi.

23. MESSA A CONOSCENZA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE

La presente procedura viene pubblicata su sito web istituzionale e illustrata singolarmente a tutti gli interessati nonché inviata per mail a tutto il personale con attestazione scritta di ricevuta.

24. PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19 NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

A seguito del continuo evolversi dell'emergenza sanitaria in corso, determinata dall'epidemia del virus Covid-19, la sezione del presente documento **dal paragrafo 24 al paragrafo 45**



recepisce ed aggiorna le necessarie contromisure per la salute dei lavoratori e dei fruitori del servizio nelle scuole dell'infanzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento si sviluppa in base alle disposizioni del “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 per l’Anno scolastico 2021/2022” emesso dal Ministero dell’Istruzione il 14.08.2021, con riferimento anche:

- al Decreto Legge n°111 del 06.08.2021 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”
- al Decreto Ministeriale n° 275 del 06.08.2021 di adozione del “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022 (piano scuola 2021-2022)”.

Come previsto nei documenti sopra citati, che confermano per le parti non aggiornate quanto definito nel D.M. 03.08.2020 Adozione del “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”, il presente documento si sviluppa sulla base dei punti previsti dal protocollo dello scorso anno scolastico, che prendeva in considerazione anche:

- le “Linee guida di indirizzo per la riapertura dei servizi per l’infanzia 0-6 anni” allegato 3 all’ordinanza n°84 del 13.08.2020 emessa dalla Regione del Veneto,
- il “Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico del 28.05.2020”
- il Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19” emesso dal Ministero dell’Istruzione il 06.08.2020,
- le “Linee Guida per la stesura del protocollo di sicurezza Covid-19 scolastico” emesso il 27.08.2020 dal USR del Veneto.

25. CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Per poter assicurare un’adeguata erogazione dei servizi, è fondamentale garantire il coinvolgimento dei genitori attraverso l’aggiornamento del patto di corresponsabilità al fine di concordare, responsabilmente, modelli di comportamento finalizzati al contenimento del rischio di diffusione di COVID-19, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente documento.

Deve, inoltre, essere garantita una forte alleanza tra genitori e scuola, volta a favorire una comunicazione efficace e tempestiva in sinergia con Pediatra di Libera Scelta, il Medico di Medicina Generale e i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-CoV-2 è imprescindibile che qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un’infezione (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) non faccia ingresso nella struttura ma venga invitata a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico curante.

In considerazione del fatto che nella maggior parte dei casi l’espressività clinica di COVID-19 in



età pediatrica si caratterizza per forme asintomatiche o paucisintomatiche a carico principalmente degli apparati respiratorio e gastrointestinale, particolare attenzione deve essere posta alle condizioni di salute anche dei genitori, familiari e conviventi di tutti i bambini che frequentano la struttura.

In virtù di questo elemento, la sintomatologia di un familiare/convivente del minore dovrà, in via prudenziale, essere considerato un campanello d'allarme, anche in assenza di sintomi nel bambino, richiedendo le opportune sinergie con Pediatra di Libera Scelta, Medico di Medicina Generale del genitore/convivente e Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, al fine di valutare la situazione clinica specifica.

Fondamentale è quindi la collaborazione con i genitori, che non dovranno portare il minore a scuola in caso di sintomatologia del minore o anche dei suoi conviventi.

Tali elementi dovranno essere condivisi con i genitori e tramite la sottoscrizione di un accordo tra i genitori la scuola, per l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione della scuola frequentata.

26.STABILITÀ DEI GRUPPI

In linea con quanto previsto nei documenti nazionali, il mantenimento della distanza interpersonale è un obiettivo che può essere perseguito solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori, in considerazione dell'età degli stessi, e senza comunque compromettere la qualità dell'esperienza educativa, al fine di garantire una serena vita di relazione nel gruppo di pari e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Sulla base di tali considerazioni, le attività e le strategie dovranno essere modulate in ogni contesto specifico con la consapevolezza che tale misura di prevenzione non può ovviamente essere reputata sempre applicabile.

In egual misura, nel contesto della scuola per l'infanzia, oggetto del presente documento, risultano di difficile applicazione, da parte dei bambini della fascia d'età 0-6 anni, anche altre indicazioni igienico-comportamentali normalmente raccomandate in diversi contesti della vita quotidiana (es. utilizzo della mascherina, igiene respiratoria e delle mani, automonitoraggio delle condizioni cliniche, ecc.).

Ciò premesso, con l'obiettivo di poter garantire la qualità dell'esperienza educativa riducendo allo stesso tempo il più possibile il rischio di contagio e limitando l'impatto di eventuali disposizioni di sanità pubblica in presenza di casi di COVID-19, vengono adottate specifiche misure organizzative finalizzate ad individuare ogni gruppo di bambini come unità epidemiologica indipendente.

Per tale ragione l'attività viene organizzata in gruppi la cui composizione deve essere il più possibile stabile per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Tale stabilità viene ricercata, nel rispetto della migliore organizzazione possibile, anche mantenendo lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori.

Vengono evitati i contatti tra gruppi diversi di bambini, organizzando l'attività senza prevedere momenti di intersezione che non permetterebbero più di considerare un singolo gruppo come unità epidemiologica separata. Nel caso in cui ciò non fosse praticabile, necessita comunque limitare il più possibile le intersezioni tra gruppi diversi di bambini e personale, limitando il



numero di gruppi eventualmente coinvolti dalle intersezioni stesse.

In ogni caso si provvede alla registrazione di tutte le eventuali attività di contatto tra gruppi diversi di bambini o personale educativo, al fine di favorire le necessarie azioni di sanità pubblica nell'evenienza di un caso confermato di COVID-19.

La strategia descritta consente, in presenza di un caso confermato di COVID-19, di restringere la diffusione del contagio a tutela della salute dei bambini, del personale e della comunità in genere, e allo stesso tempo di contenere il numero di soggetti considerabili "contatti stretti", in modo da limitare l'impatto delle disposizioni contumaciali (quarantena) su bambini, operatori e genitori garantendo, al contempo, la continuità del servizio educativo.

Figure trasversali

Relativamente alle figure trasversali è previsto, in considerazione della difficoltà di organizzare la loro attività senza interazione con gruppi diversi, di perseguire il principio dell'unità epidemiologica indipendente e comunque di prevedere una pianificazione delle attività che circoscriva, nei limiti della migliore organizzazione possibile, il numero di gruppi coinvolti dall'attività trasversale. In presenza di eventuali intersezioni non evitabili per ragioni organizzative, le stesse saranno opportunamente registrate per le eventuali necessità di contact tracing da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

In considerazione di quanto sopra riportato conferma, per tali figure, la necessità di un utilizzo corretto e costante della mascherina chirurgica a protezione delle vie respiratorie e del rispetto di tutte le indicazioni igienico-comportamentali previste (es. igiene della mani, igiene respiratoria, frequente ed adeguata aerazione degli ambienti, automonitoraggio delle condizioni cliniche, ecc.).

27. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Per la necessità di garantire la stabilità dei gruppi e la loro continuità di relazione con le figure adulte, nei limiti della miglior organizzazione possibile, si evitano condizioni di utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini appartenenti a gruppi diversi.

In considerazione della necessità di favorire il distanziamento interpersonale, compatibilmente con l'età ed il grado di autonomia, si organizza una pluralità di spazi ad uso esclusivo, per lo svolgimento delle attività programmate o comunque si favorisce l'utilizzo di ambienti di dimensioni tali da consentire di mantenere i gruppi opportunamente separati, anche attraverso la presenza di divisori fisici e la riconversione degli "spazi comuni".

Le verifiche sulla funzionalità dell'organizzazione dello spazio ad accogliere le diverse attività programmate non prescindono dalla valutazione della sua adeguatezza dal punto di vista della sicurezza.

Tali spazi vengono attentamente sanificati prima dell'eventuale utilizzo da parte di gruppi diversi. E' prevista, inoltre, una frequente ed adeguata aerazione degli ambienti, in particolare quando utilizzati da differenti gruppi di bambini.

Nella stessa ottica di prevenzione, saranno utilizzati il più possibile gli spazi esterni, compatibilmente con le condizioni climatiche, organizzando le opportune turnazioni, valorizzando sia gli ambienti già a disposizione della scuola sia reperendo, ove attuabile, spazi aggiuntivi.



L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini è organizzato in modo tale da evitare affollamenti e l'intersezione tra gruppi diversi, nonché garantire le opportune operazioni di pulizia, con particolare attenzione quando i bagni vengono utilizzati da gruppi diversi.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (es. aule insegnati) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale, che vengono opportunamente comunicate tramite l'esposizione di segnaletica.

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Sono inoltre individuati spazi idonei ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta, che consentano di isolarli dalle altre persone in attesa che vengano allontanati dalla struttura.

Le modalità di isolamento in attesa dell'allontanamento dalla struttura sono riportate nel documento redatto a cura dell'Istituto Superiore di Sanità Rapporto n°58/2020 del 21.08.2020.

28.ASPETTI ORGANIZZATIVI

Le attività e l'organizzazione dei servizi sono rimodulate al fine di permettere la frequentazione della scuola a tutti i bambini delle famiglie richiedenti e conciliare, al contempo, le esigenze lavorative dei genitori e i bisogni dei bambini, nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente.

Tra adulti è fondamentale il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste, in particolare il mantenimento, per quanto possibile, della distanza interpersonale di almeno un metro (es. tra genitori, tra personale, tra genitori e personale, ecc.) e l'utilizzo della mascherina chirurgica a protezione delle vie respiratorie.

Laddove realizzabile, per riunioni ed incontri anche con i genitori (compresi eventuali colloqui individuali) sono preferite l'utilizzo di modalità telematiche.

Anche nelle attività di segreteria, è favorita la gestione della documentazione per via telematica.

29. GREEN PASS

Con riferimento al D.L. n°111 del 06.08.2021 e s.m.i. è stabilito che dal 1 settembre 2021 tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19 o Green Pass (GP).

Con riferimento al D.L. n°122 del 10.09.2021 e s.m.i. è stabilito che dal 11 settembre 2021 l'obbligo di possedere ed esibire la certificazione verde COVID-19 o Green Pass (GP) è esteso a chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, fatta eccezione per bambini e alunni. Tali disposizioni non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale, che devono essere muniti di certificazione di esenzione alla vaccinazione anti- COVID-19 rilasciata dalle competenti autorità sanitarie.

Per quanto riguarda le sanzioni per il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra e le relative conseguenze sul rapporto di lavoro si rinvia direttamente a quanto disposto dal D.L. n°111 del 06.08.2021, dal D.L. n°122 del 10.09.2021 e s.m.i.



Il dirigente scolastico, anche per mezzo del referente Covid o altri soggetti opportunamente incaricati (es. collaboratori scolastici di plesso), verifica le certificazioni verdi Covid-19 (GP) o in alternativa le certificazioni di esenzione vaccinale, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.

30. PRE E POST SCUOLA

Nell'eventuale erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, come il pre e post scuola o altri momenti di prolungamento dell'orario del servizio, si persegue sempre il principio precedentemente indicato di separazione, stabilità dei gruppi e di mantenimento dello stesso personale a contatto con i suddetti, nei limiti della migliore organizzazione possibile.

Nel caso in cui ciò non fosse praticabile, in considerazione anche in questo contesto delle difficoltà relative all'organizzazione del servizio, vengono limitati il più possibile le intersezioni tra gruppi diversi di bambini e personale, limitando, inoltre, il numero di gruppi eventualmente coinvolti dalle intersezioni.

In ogni caso si provvede alla registrazione di tutte le eventuali attività di contatto tra gruppi diversi di bambini o personale educativo, al fine di favorire le necessarie azioni di sanità pubblica nell'evenienza di un caso confermato di COVID-19.

31. ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO

Relativamente all'accoglienza dei bambini si pone particolare attenzione ai seguenti aspetti organizzativi:

- se possibile, si organizza la zona di accoglienza all'esterno, segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare; qualora in ambiente chiuso, si provvede con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio;
- quando realizzabile, vengono differenziati i punti di ingresso dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, ricorrendo eventualmente a ingressi e uscite scaglionati;
- si prevede un'organizzazione anche su turni per l'accesso alla struttura, al fine di evitare assembramenti di genitori e/o accompagnatori all'esterno della struttura stessa, eventualmente ampliando gli orari di ingresso ed uscita;
- l'accesso alla struttura può avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo adulto; ai genitori (e/o accompagnatori) non è consentito l'accesso alla struttura ad eccezione dell'area accoglienza/commiato o del periodo di ambientamento di cui ai paragrafi successivi;
- i genitori devono sempre essere muniti di apposita mascherina correttamente posizionata, nel rispetto delle raccomandazioni nazionali e regionali, con particolare attenzione agli spazi chiusi;
- è prevista la presenza di idonei dispenser di soluzione idroalcolica opportunamente segnalati per l'igienizzazione delle mani prima di entrare e uscire dalla struttura. All'ingresso dell'area di accoglienza/commiato, e comunque prima di procedere ad entrare in contatto con qualsiasi superficie o oggetto, l'accompagnatore dovrà lavarsi le mani con soluzione idroalcolica;
- effettuare il lavaggio delle mani del minore non appena sarà lasciato dai genitori. Per i bambini, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati secondo i quali è necessario prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, con età preferibilmente non superiore a 60 anni, si realizza una modalità ambientamento in piccoli gruppi, comprendendo i genitori.



Ove possibile, sono preferiti spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini, sempre nel rispetto delle raccomandazioni di distanziamento interpersonale e, per gli adulti, dell'utilizzo corretto della mascherina a protezione delle vie aeree.

Vengono comunicate alle famiglie le modalità di accesso alla scuola prima della riapertura, che devono essere accettate e scrupolosamente rispettate.

32. REGISTRAZIONE DEGLI ACCESSI

Per favorire l'attuazione delle misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali contatti è previsto, accanto al registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze di tutti gli altri soggetti esterni che accedono alla struttura (es. fornitori, tecnici, operatori trasversali, genitori che accedono alla struttura per il periodo di ambientamento, ecc.) con recapito telefonico, da mantenere per un periodo di almeno 14 giorni o superiore se possibile.

33. FORNITORI DELLA STRUTTURA

È necessario limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni.

È comunque vietato l'accesso se non vengono rispettate le misure di sicurezza previste per il personale interno.

Nella gestione del rapporto con il personale esterno è preferibile richiedere che i fornitori comunichino l'orario del loro arrivo in anticipo.

La merce consegnata deve essere appositamente conservata, evitando di depositare la stessa negli spazi dedicati alle attività dei bambini.

34. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Viene elaborata una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi.

Tale strumento è da considerarsi come un elemento utile alla definizione di un'organizzazione che rispetti i principi del presente documento, consentendo allo stesso tempo di registrare, e recuperare nell'eventualità di un caso confermato di COVID-19, anche a distanza di giorni, informazioni relative alle diverse attività svolte, agli spazi utilizzati e al coinvolgimento ed interazione con i gruppi di eventuali figure trasversali.

Complemento integrativo della tabella di cui sopra potranno essere i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati, in diversi momenti della giornata, da diversi gruppi di bambini.

35. INFORMAZIONE PER PERSONALE, GENITORI E BAMBINI

E' predisposto idoneo materiale informativo da appendere e consegnare al personale e ai genitori, in tutte le occasioni opportune, rispetto alle indicazioni igienico-comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2, utilizzando eventualmente i manifesti e le grafiche realizzate dalla Regione del Veneto o dal Ministero della Salute, disponibili sui rispettivi siti istituzionali.

E' inoltre esposta idonea segnaletica (rif. procedura 13a), anche con pittogrammi affini ai bambini, nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, le aree destinate al consumo dei pasti, le aree destinate al riposo pomeridiano) che promuove misure protettive giornaliere e descriva come ostacolare la diffusione dei germi, ad esempio



attraverso il corretto lavaggio delle mani ed il corretto utilizzo di mascherine.

36.FIGURE PROFESSIONALI

In linea con quanto indicato dal Ministero dell'Istruzione, per garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche dell'infanzia in presenza, laddove le indicazioni organizzative fornite con questo documento lo rendano necessario e stante l'esigenza di non diminuire il numero di bambini che accede ai servizi educativi e scolastici né l'offerta in termini di tempo, viene verificata la possibilità di individuare ulteriori figure professionali, di prevedere eventuali deroghe per le sostituzioni e di richiedere l'assegnazione di dotazioni organiche aggiuntive nei limiti delle risorse disponibili.

Sorveglianza sanitaria, medico competente, rls, soggetti "fragili" il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 e, per quanto di interesse, alla C.M. n°15127 del 12.04.2021.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- d) attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- e) attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- f) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

37.REFEZIONE E RIPOSO POMERIDIANO

Refezione

Nel rispetto dei principi di cui ai punti precedenti, anche l'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione viene organizzato in modo da evitare, la contemporanea presenza di gruppi diversi di bambini e l'affollamento dei locali ad essa destinati (con eventuale ricorso alla turnazione), a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati, anche attraverso idonei divisori fisici.

Con riferimento al "piano scuola 2021-2022" le "merende" vengono consumate nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini, mentre il pranzo viene organizzato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, come sopra.

In alternativa, è possibile consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività



ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo ogni turno. Inoltre:

- L'organizzazione dei locali adibiti a mensa scolastica è previsto nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa
- E' previsto il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (requisito necessario in considerazione del fatto che il momento pasto va considerato come attività a maggior rischio in quanto il contagio può avvenire anche attraverso la contaminazione del cibo - Rif. Piano Scuola 2021-2022).
- L'ingresso e l'uscita vengono organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti.
- Viene esposta segnaletica per specificare le prescrizioni.
- Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Gli operatori devono lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini.
- Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso.
- È vietato portare da casa alimenti da condividere in gruppo (es. torte, snack salati, ecc.).

Riposo pomeridiano

Lo spazio riposo, viene organizzato nel rispetto delle indicazioni sanitarie di seguito riportate:

- i letti o materassini e la relativa biancheria (es. lenzuola) devono essere ad uso del singolo bambino; si raccomanda che la biancheria utilizzata dai minori venga lavata regolarmente, possibilmente ad una temperatura > 60°;
- gli spazi adibiti al riposo pomeridiano sono preferibilmente dedicati ad un solo gruppo di bambini per volta; qualora ciò non fosse possibile e lo stesso spazio essere utilizzato contemporaneamente da più gruppi diversi di bambini, tale spazio deve essere di dimensioni idonee a garantire il mantenimento della separazione fisica e della non intersezione tra gli stessi, eventualmente prevedendo la presenza di divisori fisici tra i diversi gruppi.
- viene garantita una pulizia approfondita degli spazi ed una frequente ed adeguata aerazione, prima e dopo l'utilizzo del locale, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, dell'eventuale presenza di più gruppi laddove le dimensioni dello spazio lo consentano e della durata della permanenza. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo).

38.PROTOCOLLI DI SICUREZZA

In linea con quanto indicato dal Ministero dell'Istruzione, per la tutela del benessere e, in particolare, della salute fisica di ogni bambino e del personale, si fa riferimento ad un Protocollo di Intesa tra i diversi soggetti competenti per il settore 0-6 e le OOSS per garantire l'avvio e lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole per l'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19, la cui attuazione spetta, in relazione ai diversi ruoli rivestiti, ad ogni singola scuola.



Nello specifico delle azioni relative all'applicazione dei Protocolli, la scuola attiva specifici gruppi di lavoro, coadiuvati dal RSPP, per verificare la precisa e puntuale applicazione delle misure di prevenzione del rischio.

Per favorire una corretta e costante comunicazione con l'Azienda ULSS di riferimento, la scuola individua, per ogni plesso, un referente per la prevenzione e controllo delle infezioni che nel contesto dell'emergenza COVID-19, che sarà il Referente scolastico per COVID-19 (rif. paragrafo n. 12 "Le interfacce tra SSN e Sistema educativo").

39.FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Sono predisposti momenti di formazione/informazione specifica per il personale sui temi della prevenzione e contenimento della trasmissione di SARS-CoV-2 nel contesto dei servizi per l'infanzia, anche nella modalità della formazione a distanza. In particolare, il personale viene formato sulle procedure organizzative interne e sulle nuove modalità didattiche da adottare per la prevenzione e il contenimento della trasmissione di SARS-CoV-2, oltre che sulle corrette misure igienico-sanitarie (es. utilizzo delle mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale, lavaggio delle mani, distanziamento interpersonale, ecc.).

Nello specifico, vengono messi a disposizione dalla Regione del Veneto i seguenti due moduli fruibili a distanza:

- formazione per il personale scolastico dell'infanzia 0-6 anni;
- formazione per il Referente scolastico per COVID-19.

40.INDICAZIONI IGIENICO-SANITARIE

Precondizione per l'accesso a scuola e rientro da assenze

La precondizione per la presenza nella scuola di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria, sintomi simil-influenzali o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti.
- non essere soggetti a provvedimenti di quarantena o isolamento domiciliare in corso.
- non provenire da zone a rischio o non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Per il personale scolastico si applicano anche le disposizioni relative certificazione verde COVID-19 o Green Pass (GP), descritte al precedente punto 4.0.

Nell'eventualità di casi covid-19 confermati e casi di contatti con soggetti positivi al Covid-19 devono essere rispettate le misure di quarantena o isolamento previste dalla vigente normativa (Rif. C.M. n° 36254 del 11/08/2021 e s.m.i) e il rientro a scuola:

- dopo caso covid-19 confermato, sarà possibile solamente ad avvenuta guarigione e negativizzazione o comunque dopo aver completato il periodo di isolamento, secondo le disposizioni del SISP o di autorità sanitaria competente, presentando relativa certificazione.
- dopo contatto stretto con soggetto positivo al Covid-19, sarà possibile solamente dopo aver completato il periodo di quarantena, secondo le disposizioni del SISP o di altra autorità sanitaria competente, presentando relativa attestazione.

Misurazione della temperatura

La scuola provvede alla misurazione quotidiana della temperatura corporea per tutti i minori



e per il personale all'ingresso, e per chiunque debba entrare nella struttura.

La misurazione della temperatura rappresenta, infatti, un ulteriore strumento cautelativo utile all'identificazione dei soggetti potenzialmente infetti, anche in considerazione del fatto che nel bambino i sintomi possono essere spesso sfumati.

In caso di temperatura misurata all'ingresso superiore a 37.5°:

- il bambino non potrà accedere alla struttura e il genitore dovrà essere invitato a rivolgersi al Pediatra di Libera Scelta per le valutazioni del caso;
- il personale non potrà accedere alla struttura e dovrà contattare il proprio Medico di Medicina Generale.

Dispositivi di protezione

Per i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia non vige l'obbligo di indossare la mascherina, come peraltro previsto per i minori di 6 anni di età.

La C.M. n°1237 del 13.08.2021 precisa che nella scuola dell'infanzia anche i bambini che hanno compiuto 6 anni sono esonerati dall'uso della mascherina.

Tutto il personale scolastico, eventuali fornitori e genitori che accedono alla struttura, sono tenuti all'utilizzo corretto della mascherina chirurgica a protezione delle vie respiratorie.

Nel caso di attività con neonati o bambini in età 0-3 anni (es. bambini in culla o bambini deambulanti), non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. visiera, guanti).

Per il personale scolastico, a fronte del protocollo e del documento di valutazione dei rischi, è prevista la seguente dotazione di dispositivi di protezione individuale, volti alla protezione dal rischio di contagio dal virus Sars-Cov2:

- Mascherine chirurgiche per tutto il personale.
- Mascherine FFP2 (senza valvola) marcate CE come DPI per il personale:
 - addetto alle pulizie (attività di spolvero, e uso prodotti chimici);
 - addetto al servizio di primo soccorso che assiste persone sintomatiche;
 - preposto alle attività scolastiche e didattiche, dove sono presenti allievi esonerati dall'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie (rif. Legge n°133 del 24/09/2021).
- Guanti monouso (per attività di contatto con oggetti potenzialmente contaminati, addetti al primo soccorso, insegnanti scuola infanzia, collaboratori scolastici, insegnanti di sostegno, ecc).
- Schermi facciali da usare secondo necessità (es. insegnanti scuola infanzia, personale a contatto con il pubblico, addetti al primo soccorso, collaboratori scolastici in attività particolari di sanificazione, personale addetto all'assistenza disabili, ecc.).
- Camici monouso per collaboratori scolastici in attività particolari di sanificazione e/o addetti al servizio di primo soccorso.

Schermi fissi da scrivania per l'accoglienza del pubblico o altre postazioni di lavoro ravvicinate (uffici di

Rimangono confermati tutti gli altri DPI, che non sono richiesti per la protezione dal rischio di contagio da virus Sars-Cov2, ma per la protezione da altri rischi presenti nel luogo di lavoro (es. scarpe antinfortunistiche, occhiali di sicurezza, ecc.).



In particolare, è raccomandato di verificare sulle schede di sicurezza dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, quali DPI sono richiesti per l'uso in sicurezza.

Tutti i dispositivi di protezione individuale, non più utilizzabili, vengono raccolti in appositi contenitori, dotati di coperchio e sacchetto in nylon, contrassegnati con specifico cartello (mascherine-guanti). Lo smaltimento avviene secondo le modalità previste dalla normativa vigente (secco non riciclabile).

Misure di igiene personale

Attenzioni specifiche sono poste per adottare modalità organizzative che favoriscano la frequente e corretta igiene delle mani (lavaggio con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica), raccomandata soprattutto prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici e in ogni caso prima di accedere o lasciare la struttura. Tali comportamenti sono condotti con i bambini più piccoli anche con modalità ludico-ricreative seguendo le raccomandazioni degli organismi internazionali. Si sottolinea la particolare importanza di tale semplice ma efficace misura di mitigazione del rischio di trasmissione di SARS-CoV-2, vista la difficoltà nei bambini più piccoli di far rispettare le misure di distanziamento interpersonale, le misure di protezione delle vie respiratorie tramite mascherina e le misure preventive per il rischio di trasmissione da contatto diretto con bocca, naso, occhi.

Anche per il personale è prevista una frequente e corretta igiene delle mani con acqua e sapone o in alternativa con soluzione idroalcolica. È quindi prevista la disponibilità di soluzioni o gel a base alcolica in diversi punti della struttura, posizionati fuori dalla portata dei bambini, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita, per consentire facile accesso agli operatori, fornitori e genitori/accompagnatori.

Misure di igiene di spazi, ambienti e superfici

Prima della riapertura del servizio viene effettuata la pulizia e disinfezione di tutti i locali e di tutti gli oggetti. Si conferma, inoltre, l'organizzazione delle strutture e delle attività svolte al fine di garantire la presenza dei soli arredi, oggetti e giochi indispensabili.

Viene garantita pulizia approfondita giornaliera degli ambienti e delle superfici, con particolare attenzione agli arredi e alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc.), che andranno disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno.

Una particolare attenzione deve essere rivolta a tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini (fasciatoi, seggioloni, lettini, postazioni di gioco, banchi, ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative e a giochi e giocattoli, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo "gruppo" di bambini, mentre se usati da più "gruppi" di bambini è opportuno che vengano disinfettati prima dello scambio.

Per i dettagli di pianificazione e di registrazione si rinvia alla procedura 13b.

Per i più piccoli, il cambio dei pannolini sarà eseguito da personale munito di adeguati DPI (guanti, mascherina chirurgica e visiera protettiva) e verrà utilizzata solo carta usa e getta. Terminato il cambio, andrà disinfettato il fasciatoio ed eventuali altre superfici utilizzate, con prodotti specifici, facendo attenzione a lavarsi le mani al termine delle procedure.



Misure di igiene materiali, oggetti e giocattoli

È previsto l'utilizzo di materiale ludico, didattico, oggetti e giocattoli facilmente lavabili, assegnati in maniera esclusiva a un gruppo di bambini. Il materiale viene lavato con frequenza e, se usato da più "gruppi" diversi, è attuata la disinfezione prima dello scambio (per i giocattoli utilizzati dai bambini più piccoli porre attenzione a sciacquare nuovamente con acqua, dopo la disinfezione, i giochi che vengono messi in bocca dai bambini e lasciar asciugare, mentre nel caso di peluche lavabili si consiglia il lavaggio alla temperatura maggiore consentita, e la completa asciugatura).

Ove possibile, è favorita una programmazione di attività che eviti l'uso promiscuo di giocattoli, con particolare attenzione a quelli che possono essere portati alla bocca e condivisi tra i bambini stessi: quando un bambino termina di giocare con un determinato oggetto, quest'ultimo deve essere messo in una scatola comune in attesa di idonea disinfezione a fine turno.

Viene messo a disposizione dei bambini materiale ludico a cui gli stessi possano accedere in autonomia e solo materiale utile al gioco/attività del momento.

In considerazione della necessità di ridurre il rischio di contagio, è vietato portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa.

Non è consentito portare dall'esterno all'interno della struttura oggetti o giocattoli da condividere in gruppo. Eventuali altri oggetti personali portati da casa (es. cappellino per il sole, zainetto, attrezzature per uso sportivo, ecc.), devono essere ad uso esclusivo del singolo bambino ed essere comunque sempre facilmente identificabili per evitarne l'uso promiscuo. È raccomandata la frequente pulizia degli stessi.

Aerazione dei locali e impianti di condizionamento

Viene garantito un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti, quale contromisura fondamentale. In linea generale, viene mantenuto, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti, evitando l'introduzione di rischi legate a situazioni microclimatiche sfavorevoli (es. correnti d'aria fredda, temperature troppo basse, ecc.), privilegiando efficaci ricambi d'aria in occasione di intervalli, pause, spostamenti, ecc. È, altresì, opportuno durante il ricambio d'aria, ove possibile, mantenere chiuse le porte interne all'edificio onde limitare la diffusione di aria potenzialmente infetta tra ambienti adiacenti.

Ulteriori approfondimenti specifici sono resi disponibili dall'ISS con i Rapporti ISS COVID-19 n°11/2021 e n°12/2021. Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; in ogni caso, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.



41.DISABILITÀ ED INCLUSIONE

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per i bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura sono rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini.

Viene effettuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche, sia per quanto riguarda i minori con disabilità o patologie specifiche, sia in caso di familiare/convivente affetto da condizioni che possano determinare una situazione di maggiore rischio di infezione da SARS-CoV-2.

Il personale coinvolto viene adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

Per il personale impegnato nelle attività educative e di assistenza di bambini con disabilità, è previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina chirurgica, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si tiene conto della tipologia di disabilità.

Potrà essere opportuno prevedere, se possibile, un educatore professionale o un mediatore culturale, specialmente nei casi di minori che vivono fuori dalla famiglia d'origine, minori stranieri, non accompagnati.

42.GESTIONE DI CASI CONFERMATI O SOSPETTI

Per quanto concerne le procedure specifiche per la gestione di casi sospetti o confermati di COVID-19 si rimanda a quanto indicato nei documenti nazionali e nello specifico nel documento redatto a cura dell'Istituto Superiore di Sanità Rapporto n°58/2020 del 21.08.2020. Tale documento ad interim sarà oggetto di eventuali aggiornamenti in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e delle conoscenze scientifiche disponibili, pertanto si raccomanda di considerare sempre l'ultima versione aggiornata disponibile.

Comunque il bambino o l'operatore con sintomi sospetti non dovrà accedere al servizio.

Nel caso di bambino o operatore che presenta sintomi sospetti per COVID-19, lo stesso, viene isolato in ambiente dedicato, invitato a rientrare al proprio domicilio e indirizzato al proprio Medico di Medicina Generale (MMG) o Pediatra di Libera Scelta (PLS) per la presa in carico e valutazione clinica.

Le modalità di isolamento in attesa dell'allontanamento dalla struttura sono riportate nel documento redatto a cura dell'Istituto Superiore di Sanità Rapporto n°58/2020 del 21.08.2020.

A seguito di un caso confermato, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda ULSS



territorialmente competente, garantendo le opportune sinergie con PLS e MMG, provvede alle necessarie azioni di sanità pubblica (es. indagine epidemiologica, contact tracing, screening, chiusura temporanea della struttura, ecc.) e a fornire le indicazioni relative agli interventi di sanificazione straordinaria della struttura scolastica.

Per gli alunni, il personale scolastico, oltre che per eventuali altri soggetti esterni individuati come contatti stretti del caso confermato, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvede alle disposizioni di isolamento per il caso e di quarantena per i contatti.

43.INTERFACCE TRA SSN E SISTEMA EDUCATIVO

Interfaccia nel SSN

In accordo con quanto previsto dalle indicazioni nazionali, i Dipartimenti di Prevenzione identificano le figure professionali che supportano la scuola e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il Coordinatore dell'ente gestore o un suo incaricato (Referente scolastico per COVID-19).

Tali referenti devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento di Prevenzione coinvolti nella gestione dell'emergenza COVID-19 e devono possedere conoscenze relative:

- modalità di trasmissione del SARS-CoV-2,
- misure di prevenzione e controllo,
- indagini epidemiologiche e contact tracing,
- circolari ministeriali in materia di contact tracing e quarantena/isolamento.

Interfaccia nel sistema educativo

Analogamente a quanto nel paragrafo precedente, la scuola identifica un Referente scolastico per COVID-19, che svolge un ruolo di interfaccia con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione e con la rete di altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

Viene identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 viene identificato a livello di struttura piuttosto che di plesso scolastico, per una migliore interazione con la struttura stessa.

Il referente e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con eventuali altri referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

Per agevolare le attività di contact tracing garantite dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS territorialmente competente, il Referente Scolastico per COVID-19 dovrà garantire il supporto al Dipartimento di Prevenzione ed in particolare essere in grado di:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori, oltre che di eventuali figure trasversali, che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, fornendo informazioni utili anche sul tipo di attività svolta e sulla durata;
- fornire elementi utili per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso o, per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento;



- indicare eventuali alunni o operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Devono essere definiti e testati i canali comunicativi (es. e-mail, messaggistica elettronica) che permettano una pronta risposta alle richieste del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione.

44.GESTIONE EMERGENZE NO COVID

Per la gestione delle altre emergenze (es. incendio, terremoto, fuga di gas, alluvione, ecc.), rimangono validi i criteri dei Pini Gestione Emergenze già in vigore, in particolare nei casi di pericolo grave e immediato.

Relativamente alle attività preparatorie (es. prove gestione emergenze), queste è previsto che avvengano secondo i principi di distanziamento interpersonale e senza creare situazioni di assembramento, quindi introducendo interventi preparativi “di classe”, dando priorità gli alunni di nuovo inserimento.

45.VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Con riferimento al “piano scuola 2021-2022”, nei territori in zona bianca è possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco.

Lo svolgimento di dette attività viene effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc.), nonché di quelle sanitarie usuali.

46.FAMIGLIE

I discendenti che frequentano l'IC di Caprino V.se hanno, istituzionalmente, un'età compresa tra i 3 e i 14 anni. Nel contemperare le diverse esigenze, quindi, le famiglie sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di ciascun componente della famiglia stessa e saranno conseguentemente sinergiche sul fronte della salute pubblica evitando che piccoli egoismi familiari possano inficiare i sacrifici dell'intera comunità scolastica. In particolare, nel caso in cui si avvertano i sintomi dell'influenza, si avrà cura di misurare la temperatura e di evitare di mandare le figlie e i figli a scuola se non si è ragionevolmente convinti della sicurezza di quest'azione.

47.STUDENTESSE E STUDENTI

La prevenzione comincia a casa, dove un attento monitoraggio del proprio stato di salute e un comportamento adeguato alle condizioni al contorno nell'intera giornata, sia che si parli dello stare a scuola, che nel tragitto casa-scuola che negli altri momenti della giornata nel proprio tempo libero e nelle attività ivi legittime, deve essere responsabile, consapevole e in perfetta buona fede. La scuola dispone di termometri (TERMOSCANNER) e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola. A scuola sono previsti diverse situazioni tipo di cui si dà una esplicita descrizione.

48.INGRESSO E USCITA A SCUOLA

Nei diversi plessi dell'Istituto sono allestiti canali di ingresso multipli. Le studentesse e gli studenti seguiranno le indicazioni del personale della scuola posto ai varchi ed entreranno dove loro indicato indossando sempre la mascherina. Una volta entrati a scuola, si avrà cura di rispettare le distanze fisiche tra chi precede e chi segue, eventualmente posizionandosi da



un lato se ci si dovesse fermare per un qualsiasi motivo. In ogni caso sono da evitare assembramenti. All'uscita da scuola gli/le insegnanti avvieranno le studentesse e gli studenti secondo vie precostituite e l'uscita da scuola seguirà, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti dovranno rispettare il distanziamento fisico.

49. ACCESSO AI BAGNI

L'accesso ai bagni è contingentato e presso i locali antistanti non potrà essere superata la capienza dei medesimi. Gli studenti e le studentesse si disporranno in una fila ordinata e distanziata per accedervi, resteranno in fila indossando la mascherina e si laveranno le mani prima di entrare in bagno, avranno cura di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone onde limitare la produzione di goccioline disperse nell'ambiente, si laveranno ancora le mani in uscita. Laddove notino che i bagni non siano perfettamente in ordine, avranno cura di segnalare la problematica immediatamente ai collaboratori e alle collaboratrici scolastiche e questi provvederanno tempestivamente alla sua soluzione secondo dinamiche vincolate dalle norme di prevenzione richiamate nelle premesse regolamentari e normative del presente documento. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso ai bagni sarà consentito anche durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti si passeranno l'un con l'altro onde evitare eventuali abusi. I collaboratori e le collaboratrici scolastiche al piano avranno cura di monitorare la situazione onde evitare abusi e perdite di tempo strumentali.

50. LA VITA SCOLASTICA IN PRESENZA E A DISTANZA

In ogni aula, la capienza è indicata e nota. Il numero di studentesse e studenti che possono entrarvi è quindi definito a priori e non può essere superato. Dentro l'aula scolastica gli arredi sono disposti in modo tale da garantire il distanziamento fisico. Sotto ogni banco sono presenti degli adesivi segnalatori che consentono un'immediata percezione dell'eventuale "perdita di posizione", inducendo ad una conseguente ripresa della medesima. Chiunque si accorga che uno studente o una studentessa non sia nella posizione corretta è chiamato a collaborare alla segnalazione della distorsione, beninteso entro forme di educazione e tempistiche rispettose del lavoro in corso. Ai docenti è garantita la distanza di sicurezza di 2 metri dalla loro postazione.

I docenti avranno cura di avere sempre a portata di mano un fazzoletto nel quale starnutire o tossire se necessario. Nel caso, frequente, di compresenze tra insegnanti (di posto comune e di sostegno) questi avranno cura di progettare il lavoro in modo condiviso e sinergico al fine di garantire le migliori didattiche possibili entro il quadro generale nel quale occorre garantire il distanziamento fisico in via ordinaria, oppure occorre assumere le contromisure necessarie laddove questo non sia didatticamente possibile. In questo caso si farà uso di mascherine, visiere e guanti monouso e si provvederà ad un frequente uso degli igienizzanti per le mani. I locali scolastici devono essere frequentemente areati e lo saranno ad ogni cambio di ora e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario alla luce degli eventi che si verranno a creare nel corso della lezione come, ad esempio, starnuti o colpi di tosse di qualcuno. Prima del termine della lezione, i docenti avranno cura di igienizzare la cattedra e, se impossibilitati, chiederanno ai collaboratori scolastici di farlo o, se non disponibili, avviseranno il/la collega successivo/a che non hanno potuto provvedere personalmente pregando di provvedere di conseguenza. Per garantire il corretto funzionamento della scuola



nel rispetto del protocollo anticontagio, gli operatori scolastici, le famiglie e gli alunni sono tenuti a rispettare gli orari d'entrata e d'uscita decisi dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti.

51.LA VITA A SCUOLA FUORI DALL'AULA (CORRIDOI, RICREAZIONE)

Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente documento e dalla cartellonistica esposta.

52.INSEGNANTI

Gli/le insegnanti sono responsabili della vigilanza delle studentesse e degli studenti e, alle usuali attenzioni legate ai pericoli ordinari, aggiungeranno nel corrente anno scolastico le necessarie cautele legate all'applicazione del presente regolamento.

53.PERSONALE ATA

Il personale ATA è chiamato a collaborare alla realizzazione di questo regolamento. I collaboratori e le collaboratrici scolastiche sono tenuti alla continua vigilanza, in particolare al piano, per assolvere alle nuove necessità di sicurezza. Saranno quindi pronti/e, all'ingresso e all'uscita dalla scuola e al cambio d'ora, a vigilare i corridoi, le scale, le vie di accesso e di fuga affinché non si sviluppino dinamiche regressive, monitoreranno gli spostamenti da/verso i bagni e gli erogatori di servizi. Provvederanno a sanificare dove e quando richiesto. L'uso dei materiali di pulizia e sanificazione avverrà alla luce delle norme richiamate in premessa e a quanto appreso nei corsi di sicurezza, in particolare per gli aspetti fisico-chimici e le conseguenti ricadute biologiche nell'uso dei preparati. In generale i collaboratori e le collaboratrici scolastiche sono tenuti

all'osservanza della *"Procedura operativa gestione del rischio da coronavirus"* di codesta istituzione scolastica. Le/gli Assistenti Amministrative/i lavorano in posizione normalmente più defilata rispetto alla presenza delle studentesse e degli studenti. Saranno comunque parte attiva nel monitoraggio ed eventuale repressione di comportamenti inadeguati. Nel corso dell'anno scolastico potranno lavorare secondo le modalità a agile secondo turni che verranno comunicati dalla DSGA o dal DS.

54.SCUOLA DELL'INFANZIA

Di seguito si illustrano plesso per plesso l'organizzazione degli ingressi e la modalità di accesso secondo la scansione temporale:

Scuola dell'infanzia di Caprino V.se

Verranno utilizzati i due ingressi: uno per ogni sezione

Scuola dell'infanzia di Lubiara

Tutti i bambini avranno accesso dall'ingresso principale in modo contingentato

Scuola dell'infanzia di Pesina

I bambini della sezione A entreranno dal cancello dell'ingresso principale e quindi dalla porta del salone relativa allo spazio destinato alla sez. A.

I bambini della sezione B entreranno dal cancello dell'ingresso principale e quindi dalla porta del salone relativa allo spazio destinato alla sez. B. Per l'uscita delle due sezioni si utilizzerà lo stesso schema di percorso.

Scuola dell'infanzia di Rivoli

ENTRATA 8.10 /9.10

Ogni Sezione entrerà ed uscirà dalla porta laterale di emergenza

55.SCUOLA PRIMARIA

Di seguito si illustrano plesso per plesso l'organizzazione degli ingressi e la modalità di accesso secondo la scansione temporale:



SCUOLA PRIMARIA DI PAZZON PRESSO SCUOLA PRIMARIA DI CAPRINO V.SE

8,10 – 13,10; il mercoledì ore 8,10- 16,00

Apertura Cancelli alle ore 8.05

INGRESSO da Via Camis e/o da Via degli Ostaggi

Classe 4^a uscita da Via Camis

Classe 5^a uscita da Via Camis

SCUOLA PRIMARIA DI PAZZON

8,20 – 13,20; il mercoledì ore 8,20- 16,10

INGRESSO dal cancello principale

Classe 1^a ingresso da scivolo

Classe 2^a e 3^a da portone principale

SCUOLA PRIMARIA DI CAPRINO V.SE

7,50 12,50; il giovedì 7,50 - 15,50 Apertura Cancelli alle ore 7.45

INGRESSO da Via Camis e/o da Via degli Ostaggi

Uscita:

Classe 1^aA uscita da via Camis

Classe 1^aB uscita da via Camis

Classe 2^aA (1) uscita da Via Camis

Classe 2^aA (2) uscita da Via Camis

Classe 3^aA uscita da Via degli Ostaggi

Classe 3^aB uscita da Via degli Ostaggi

Classe 4^aA uscita da via degli Ostaggi

Classe 5^aA 1° gruppo uscita da via degli Ostaggi

Classe 5^aA 1° gruppo uscita da via degli Ostaggi

SCUOLA PRIMARIA DI PESINA PRESSO EX SCUOLA SECONDARIA DI 1 °GRADO DI CAPRINO

V.SE

PESINA

8,00 – 16,00

Apertura Cancelli alle ore 7.55

La classe 2^a entra da via Padre Camis dalla porta laterale dell'edificio.

La classe 3^a entra dal portone principale dell'edificio in via 4 Novembre.

Le classi 4^a e 5^a entrano divise da via Padre Camis dal cancello grande e quindi dal salone del piano interrato.

CLASSE PRIMA DELLA PRIMARIA DI PESINA PRESSO EDIFICIO PRIMARIA DI CAPRINO V.SE

8,00 – 16,00

Apertura Cancelli alle ore 7.55

La classe 1^a entra da via Padre Camis dal cancello pedonale.

SCUOLA PRIMARIA DI RIVOLI

Classi 4^a e 5^a: il lunedì, martedì, giovedì e venerdì 8.00 – 13.00; il mercoledì 8.00 – 16. 00.

Classi 1^a - 2^a - 3^a dal lunedì al venerdì 8.00 – 16.00.

Le classi 1^a e 5^a aspettano negli stalli predisposti lungo il viale di accesso, dopo il cancello principale ed entrano dalle porte attigue alla zona "Teatro".

Le classi 2^a - 3^a - 4^a attendono negli stalli predisposti lungo il viale d'accesso vicino l'ingresso principale ed entrano da portone principale.

Gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale, entrano dall'ingresso posteriore e vengono accolti e sorvegliati dai collaboratori scolastici.

Per l'uscita si segue lo stesso ordine.



SCUOLA PRIMARIA DI SAN ZENO DI MONTAGNA

CLASSI 1[^], 2[^] e 3[^] dal Lunedì al Venerdì 8.00– 16. 00

CLASSI 4[^] 5[^] : Lunedì- martedì - giovedì- venerdì 8.00 – 13.00.

Mercoledì 8.00 –16. 00

Le classi 1[^], 2[^] e 5[^] aspettano negli stalli predisposti nel cortile della scuola ed entrano dall'ingresso principale.

Le classi 3[^] e 4[^] aspettano negli stalli predisposti nel cortile della scuola ed entrano dall'ingresso vicino alla biblioteca.

56.SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In questo ordine di scuola si è resa necessaria, sia nel plesso di Caprino che in quello di San Zeno di Montagna una accurata analisi degli spazi, ed attraverso il cambio delle aule di alcune classi, nonché l'utilizzo o la ripartizione di aule destinate a laboratori, alla biblioteca e alla mensa, ha consentito di poter rispettare le indicazioni sul distanziamento minimo.

Per evitare assembramenti, inoltre, è assolutamente necessaria la perfetta puntualità e sincronia.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI CAPRINO V.SE

1 A, 2 A, 1 B Corso C., Corso D., Corso E dalle 7.50 alle 13.50

dal lunedì al venerdì;

2 B, 3 B, 3 A e 3 F dalle 7.50 alle 12.50 dal lunedì al sabato.

Apertura cancelli alle 7.45.

ENTRATA ED USCITA

Classe 1 A ingresso ed uscita dall'ingresso 2

Classe 2 A ingresso ed uscita dall'ingresso 4

Classe 3 A ingresso ed uscita dall'ingresso 3

Classe 1 B ingresso ed uscita dall'ingresso 1

Classe 2 B ingresso ed uscita dall'ingresso 2

Classe 3 B ingresso ed uscita dall'ingresso 3

Classe 1 C ingresso ed uscita dall'ingresso 1

Classe 2 C ingresso ed uscita dall'ingresso 1

Classe 3 C ingresso ed uscita dall'ingresso 3

Classe 1 D ingresso ed uscita dall'ingresso 1

Classe 2 D ingresso ed uscita dall'ingresso 1

Classe 3 D ingresso ed uscita dall'ingresso 1

Classe 1 E ingresso ed uscita dall'ingresso 4

Classe 2 E ingresso ed uscita dall'ingresso 3

Classe 3 E ingresso ed uscita dall'ingresso 4

Classe 3 F ingresso ed uscita dall'ingresso 2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Lunedì dalle 8.00 alle 17.00

Martedì, giovedì, venerdì dalle 8.00

alle 13.00 Mercoledì dalle 8.00 alle

16.00

Le classi 1[^], 2[^] e 3[^] aspettano negli stalli predisposti nel cortile della scuola ed entrano dall'ingresso principale.

57.INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINA SUL NON RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE E DEI PROTOCOLLI ANTICOVID



Tipo di infrazione	Tipo di sanzione	Organo erogante
Non utilizzo/rifiuto della mascherina a scuola nei momenti in cui è prevista Inosservanza del distanziamento sociale ove previsto Non ottemperanza al protocollo di Sicurezza d'Istituto	Prima volta. Nota sul libretto personale	Insegnante
	Recidiva. Ammonizione e annotazione sul registro di classe. Telefonata diretta agli esercenti la potestà genitoriale per avvisare della situazione.	Coordinatore del CdC
	Recidiva plurima. Ammonizione e annotazione sul registro di classe. Telefonata diretta agli esercenti la potestà genitoriale per riportare a casa il discente. Testo di commento motivato e autocritico sui fatti accaduti. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere	Il Dirigente Scolastico
	Recidiva plurima aggravata. Sospensione dalla scuola. Diminuzione del voto in condotta.	Il CdC

58. DISPOSIZIONI FINALI

Qualora il dirigente scolastico ravvisi delle criticità nell'applicare le misure di sicurezza stabilite dallo specifico protocollo nazionale di sicurezza per la scuola ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento anche al fine di favorire il raccordo con tutte le istituzioni competenti sul territorio.

59. DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo si applica nell'anno scolastico 2021/2022, fintantoché sono previste misure per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Qualora le mutate condizioni epidemiologiche lo richiedano, quanto condiviso con il presente atto sarà oggetto di aggiornamento.